

Conclusioni

L'esame e la discussione delle tematiche legate allo sviluppo degli insediamenti e dei trasporti nel Luganese ci ha portato a riflettere sulle possibili alternative per correggere le inefficienze e i danni riscontrati sul territorio e per indurre uno sviluppo sostenibile della regione. Gli elementi emersi da questo lavoro, per noi molto impegnativo, sono molteplici e importanti. Li ricordiamo:

a) L'informazione deve essere comprensibile, le intenzioni e i fatti documentati.

I cittadini devono sapere perché le cose sono accadute e come le autorità intendono operare nel prossimo futuro.

b) Lo sviluppo degli insediamenti e la pianificazione dei trasporti devono andare di pari passo. L'esagerata utilizzazione dell'automobile provoca danni, consuma territorio e non permette una mobilità efficiente. È un fatto assodato. Il riequilibrio nella ripartizione modale dei mezzi di trasporto deve tornare ad essere un obiettivo prioritario.

c) La strategia di crescita regionale non può essere dispersiva, **deve fondarsi sui trasporti pubblici**, particolarmente sulle nuove linee ferroviarie e tranviarie. In una regione come il Luganese densamente abitata e ricca di attività, solo i trasporti su rotaia possono offrire una sufficiente capacità alla domanda di trasporto.

d) Per contenere la dispersione degli insediamenti nel paesaggio, un male grave, sono necessarie due forti misure coordinate tra loro:

- **la densificazione degli insediamenti** nelle aree centrali dei Poli, ben servite da efficienti trasporti pubblici (prioritariamente su rotaia);
- **la riduzione delle aree edificabili**, nelle zone con elevata sensibilità paesaggistica (montagna, collina, campagna di pianura).

e) La partecipazione dei cittadini è fondamentale per consolidare le scelte e perseguirle sul lungo periodo. La partecipazione deve essere sistematicamente ricercata, sin dall'inizio, e svolgersi con correttezza e rispetto reciproco. Non è più il caso di considerarla un intralcio.

Al proposito è utile ricordare un'affermazione di Pascal Hollenstein sulla NZZ aS del 28 luglio 2013:

«Né forti dissensi, né dure critiche, né accesi dibattiti hanno mai seriamente minacciato l'attuazione di progetti ben preparati; ma hanno impedito di compiere sciocchezze»

60



Le misure concrete che proponiamo sono semplici ma incisive. Ne ricordiamo le principali:

- *Rinnovare, sviluppare e densificare verso l'interno le tre seguenti aree prioritarie:*
 - Il quartiere della Stazione FFS di Lugano
 - Il Piano del Cassarate
 - Il Piano del Vedeggio
- *Impegnarsi affinché siano disegnati e sviluppati i grandi parchi pubblici a lago e lungo i fiumi Cassarate e Vedeggio, spazi fruibili che costituiscano l'aspetto emergente dei due poli luganesi.*
Realizzare dunque:
 - Il Parco di Lugano
 - Il Parco del golfo di Agno e del Vedeggio
- **Accrescere l'uso dei trasporti pubblici e riequilibrare il rapporto d'uso modale tra mezzi pubblici e privati.** Proponiamo di realizzare prioritariamente quelle infrastrutture che distribuiscono nell'agglomerato i passeggeri convergenti sulla Stazione FFS di Lugano, quali:
 - La line ferroviaria TILO da Lugano ad Agno, collegandola con la nuova linea Varese - Lugano
 - Una nuova funicolare dalla Stazione FFS a Lugano-Centro (S. Anna)
 - Una linea tram verso il Polo universitario e verso Cornaredo.
- *Promuovere in aree urbane la mobilità lenta*
 - Vie pedonali
 - Piste e reti ciclabili

Consegniamo questo lavoro ai cittadini. Ci aspettiamo che le Autorità, diversamente dal passato, conducano il dialogo con la popolazione in modo aperto e si mostrino disposte a ridiscutere anche le posizioni quasi acquisite, quando queste sono oggetto di critiche serie e fondate (come è il caso di quelle da noi esposte e di quelle, analoghe, formulate dalla Confederazione) che non sono mai state considerate prima. Sui temi importanti ma controversi, un approfondito confronto potrebbe portare a soluzioni vantaggiose per tutti⁵³.

⁵³ Esemplare è il caso del Passante ferroviario di Zurigo, narrato da Bruno Storni nella Regione Ticino del 20 giugno 2014. Una soluzione quasi acquisita, elaborata dalle FFS, aveva trovato l'opposizione dell'ATA e della popolazione. Poi però, con metodi partecipativi, le Autorità sono riuscite a concordare una soluzione lungimirante che ha soddisfatto tutti